



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 18 gennaio 2017

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dal Presidente con email del 10 gennaio 2017, si è riunita il giorno **18 gennaio 2017** alle ore 15.00 presso i locali della Direzione di Dipartimento in via della Mattonaia 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Avvio attività
- 2) Rapporti con gli organi di Dipartimento
- 3) Attribuzione Punti organico da FFO al Dipartimento
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti i proff.

Qualifica	Docente	18 gennaio 2017		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.O.	Mario De Stefano	X		
P.O.	Antonio Lauria	X		
P.O.	Fabrizio Rossi Prodi	X		
P.O.	Francesca Tosi	X		
P.A.	Fabrizio Arrigoni	X		
P.A.	Gianluca Belli	X		
P.A.	Giuseppe De Luca	X		
P.A.	Claudio Saragosa	X		
R.	Francesco Alberti	X		
R.	Gianpiero Alfarano	X		
R.	Marta Berni	X		
R.	Roberto Sabelli	X		

Presiede la seduta la prof.ssa Francesca Tosi.
Segretario verbalizzante prof.ssa Marta Berni

La riunione ha inizio alle ore 15.00

La prof. Tosi avverte la commissione che il prof. Bertocci, membro del senato accademico a partire dalle 16.30 prenderà parte alla riunione della commissione per informarla in merito a quanto deciso in senato in relazione:

al quadro di attribuzione dei fondi di ricerca di ateneo (ex 60%) che quest'anno è stato ridotto del 70%;

al co-finanziamento degli assegni di ricerca (anche questo contributo di ateneo quest'anno è stato fortemente ridotto).

1) Avvio attività

La prof. Tosi fa presente la necessità di distribuire i compiti tra i membri della Commissione e di mettere tutti in grado di capire:

cosa è stato fatto e quindi decidere come migliorare o mantenere le decisioni prese dalla precedente commissione;

come avviene l'attribuzione dei punti organico al dipartimento (da parte dall'Ateneo) e in particolare come funziona il modello di attribuzione dei punti organico.

Su precedente sollecitazione del prof. Lauria, la prof. Tosi si offre di informare i nuovi membri della commissione, e chiunque dei precedenti sia interessato, sulle procedure di Ateneo per l'attribuzione dei PuOr ai Dipartimenti, e sul modello approvato dal Consiglio di Dipartimento per l'attribuzione dei punti organico ai SSD del DIDA, su cui si basa la programmazione delle risorse del Dipartimento.

Viene concordato un incontro esplicativo mercoledì 25 gennaio dalle 11.00 alle 13.00.

La prof. Tosi invita il prof. Belli a fare altrettanto per quanto riguarda il modello di calcolo della produttività scientifica. Il prof. Belli aderisce volentieri all'invito e si dice disponibile a fissare una data.

Viene concordato un incontro esplicativo mercoledì 1 febbraio alle ore 14.00.

2) Rapporti con gli organi di Dipartimento

In risposta ad una richiesta di chiarimento da parte del prof. Lauria in merito alla definizione/distinzione tra le competenze della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione (CIA) e della Giunta di dipartimento, la prof. Tosi precisa che, in base al Regolamento di Ateneo e a quello del DIDA, gli organi del dipartimento dotati di potere decisionale sono:

il Consiglio di Dipartimento;

Il Direttore coadiuvato dalla Giunta (organizzata in commissioni permanenti ognuna delle quali è presieduta da uno dei membri della giunta);

La CIA è un organo propositivo indipendente, privo di potere decisionale. Pensato con funzioni di "bilanciamento dei poteri" (particolarmente vasti) che la legge Gelmini attribuisce al Direttore di dipartimento, il cui compito è quello di proporre al Consiglio di Dipartimento indirizzi relativi allo sviluppo del Dipartimento e alla sua autovalutazione.

Il prof. Lauria esprime l'opinione che durante il primo mandato la CIA abbia svolto un ruolo di supplenza nei confronti di alcune commissioni permanenti che non hanno svolto i propri compiti. In merito ai campi di interesse, il prof. Lauria rileva inoltre che la CIA ha competenza solo in tema di ricerca e trasferimento tecnologico, mentre la didattica resta esclusa. Le indicazioni che esprime in tema di programmazione della didattica sono formulate in base ad informazioni prodotte da organismi esterni in merito al fabbisogno che a sua volta deriva dall'offerta formativa.

La domanda è: ci dobbiamo occupare di orientamento della didattica o limitarci ad acquisire informazioni dall'esterno?

La prof. Tosi fa presente che in base al regolamento sia di Ateneo che del DIDA, la CIA in base al documento del Nucleo di Valutazione, di valutazione della didattica, deve proporre al Consiglio di Dipartimento i criteri di attribuzione delle risorse e la loro programmazione triennale. È inoltre compito della CIA, in collaborazione con il Direttore del Dipartimento, la relazione sulle attività del Dipartimento nell'anno precedente, confluita poi nella compilazione della scheda della SUA.

La prof. Puma suggerisce che per superare il problema della scarsa operosità delle commissioni permanenti, in particolare quella della didattica, si potrebbe richiedere dei rapporti periodici sull'attività svolta con cadenza annuale o semestrale.

Il prof. Lauria invita la commissione a limitare la propria attenzione e a lavorare esclusivamente sui temi di competenza e all'interno degli ambiti sui quali possiamo e dobbiamo esprimere il nostro parere.

Alle ore 16.30 entra il prof. Bertocci che spiega come lui cerchi di svolgere un ruolo di collegamento tra gli organi del dipartimento e quelli di Ateneo. Fa però presente che in Senato accademico i problemi non possono essere sollevati dai senatori, ma solo su istanza delle parti in causa (organi dei dipartimenti o responsabili dei progetti o dei corsi). Il prof. Bertocci comunica inoltre che sono disponibili le relazioni sintetiche delle sedute del Senato e i tutti i documenti, ma solo a delibera avvenuta.

Conferma che quest'anno, a causa prevalentemente delle variazioni apportate al regime amministrativo di ateneo e alle modalità di stesura del bilancio, il finanziamento da parte del ministero alla ricerca ha subito una riduzione del 70% rispetto all'anno precedente (da 6 a 1 o forse, dopo opportuna verifica, a 2 milioni di €). Ciò è accaduto anche se l'ateneo di Firenze è tra quelli che hanno una buona situazione patrimoniale e nessun deficit di bilancio.

Il maggior problema riscontrato è un avanzo di 6 milioni di euro non spesi nel capitolo della ricerca che verranno spostati alla voce patrimonio. Secondo il ministero questo significa che non ne avevamo bisogno e quindi riduce la dotazione dell'FFO. Questo significa che a tutti i dipartimenti dell'ateneo è richiesta una progettazione efficiente dell'amministrazione. Sebbene esistano dipartimenti virtuosi (\Rightarrow usano i fondi per la ricerca assegnati, il DIDA è tra questi) il senato ha deciso di non "punire" i dipartimenti poco efficienti nella spesa (per es. non attribuendo loro nessun fondo), solo di riconoscere un piccolo premio (pari al 5% da quelli più virtuosi). Questa situazione particolarmente negativa dovrebbe però essere transitoria e il prossimo anno i fondi di finanziamento dovrebbero tornare a crescere.

Il prof. Bertocci fa presente che nel 2016 l'FFO è stato ridotto di 14 milioni rispetto al 2015 e che quest'anno subirà un'ulteriore riduzione di 21 milioni a causa del meccanismo perverso previsto dalla legge Gelmini. In particolare l'Ateneo fiorentino soffre della riduzione della parte premiale dell'FFO a causa di una duplice debolezza in materia di internazionalizzazione (abbiamo molti studenti in entrata, ma pochi in uscita) e in materia di corsi post laurea (abbiamo una scarsa offerta di corsi di terzo livello). Occorre agire in queste direzioni.

Il prof. Bertocci continua la sua relazione confermando che anche i contributi di ateneo per gli assegni di ricerca sono stati pesantemente ridotti (non è chiaro il motivo). Comunica inoltre che da quest'anno anche le ricerche per conto terzi rientrano nella valutazione della ricerca (anche se in modo comparativo, cioè in relazione a quanto fatto l'anno precedente). Dobbiamo prendere atto delle tabelle di ripartizione dei fondi di ateneo e adeguarci. (in realtà anche oggi la parte di queste entrate che va agli assegni di ricerca è già contabilizzata).

La commissione fa presente che per aumentare i corsi post-laurea occorre semplificare le procedure e rendere più snello e flessibile il regolamento. Stessa cosa per facilitare l'impiego dei fondi per la ricerca ad esempio eliminando la regola che solo il 50% possa essere speso in missioni.

3) Attribuzione Punti organico da FFO al Dipartimento

i presenti concordano di rimandare la discussione del punto 3 alla prossima riunione, successivamente all'incontro previsto per il 23 gennaio.

4) Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori argomenti in discussione, la prof. Tosi conclude la riunione ricordando: l'incontro sul modello di attribuzione dei punti organico, previsto mercoledì 25 Gennaio alle 11, e l'incontro sul modello di valutazione della produttività scientifica pesicto per mercoledì 1 febbraio alle ore 14.00, entrambi nella sala riunione della Direzione in S. Teresa in Direzione.

Si concorda inoltre di fissare la prossima riunione della Commissione di Indirizzo, sempre presso la sala riunione della Direzione, mercoledì 1 febbraio alle ore 15.30.

La riunione si conclude alle ore 18.00

Segretario verbalizzante
Commissione

prof.ssa Marta Berni

Presidente della

di indirizzo e autovalutazione
prof.ssa Francesca Tosi